



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Fehler! Unbekannter Name für Dokument-Eigenschaft.



University of Applied Sciences and Arts Northwestern Switzerland
School of Business

FHNW University of Applied Sciences and Arts
School of Business
Institute for Human Resource Management

Correlazione fra determinate condizioni di lavoro e soddisfazione, impegno e stanchezza dei lavoratori in Svizzera

Valutazione dello European Working Conditions Survey 2015

Ulrich Pekruhl

Christoph Vogel

Ottobre 2018

Management Summary

Nel presente studio viene analizzata la correlazione fra determinate condizioni di lavoro delle persone attive in Svizzera e la soddisfazione professionale, l'impegno e la stanchezza. La base di dati è fornita dall'indagine europea sulle condizioni di lavoro (*European Working Conditions Survey, EWCS*), svolta con frequenza quinquennale dalla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (EUROFOUND). Nel quadro dell'ultimo rilevamento del 2015, in questa indagine rappresentativa sono stati interrogati circa 900 dipendenti di ogni parte della Svizzera.

Le condizioni lavorative prese in considerazione e che influenzano notevolmente l'attività dei lavoratori svizzeri sono la durata, il luogo e la regolamentazione del tempo di lavoro, l'impostazione del tipo di lavoro e del clima aziendale (clima organizzativo, gestione, cooperazione collegiale), e la percezione della sicurezza dell'impiego. Partendo da queste condizioni centrali vengono analizzate le correlazioni con la soddisfazione sul posto di lavoro, l'impegno e la stanchezza. Sia per le condizioni lavorative scelte sia per la valutazione personale molte domande del rilevamento EWCS sono state raggruppate in indicatori affinché le condizioni di lavoro e la valutazione personale possano essere rappresentativi nonostante i limiti del rilevamento.

I risultati dello studio dimostrano che la maggior parte dei lavoratori svizzeri è soddisfatta o addirittura molto soddisfatta del proprio lavoro e che esiste una chiara correlazione fra la soddisfazione e le condizioni di lavoro. La conciliabilità degli orari di lavoro con gli impegni privati e sociali ha un grande peso sulla soddisfazione dei lavoratori svizzeri. Sono altresì molto importanti fattori come una gestione rispettosa, orientata alle persone, che offra sostegno e incoraggiamento, così come un clima di lavoro equo, basato sulla fiducia e che offra il giusto riconoscimento. Guardando i risultati in modo globale, si può notare che indagini specifiche che tengono conto dell'età, del sesso, della funzione e del tasso di occupazione hanno evidenziato differenze solo in determinati ambiti. Emerge ad esempio che lo stile di gestione e il clima organizzativo sono particolarmente importanti per i lavoratori più giovani. Altre correlazioni, seppur di minore importanza, appaiono nella tipologia di lavoro (compiti stimolanti con possibilità di codecisione), in un contesto collegiale e nella sicurezza dell'impiego, anche se quest'ultimo aspetto sembra meno importante per i lavoratori più anziani e quelli a tempo parziale.

Anche l'impegno dei lavoratori svizzeri, al pari della soddisfazione, è nel complesso elevato. Nella correlazione fra i tempi di lavoro e l'impegno si hanno risultati molto simili a quelli avuti per la soddisfazione: una durata del lavoro più lunga e orari atipici non hanno una forte correlazione con l'impegno sul posto di lavoro, mentre al contrario la conciliabilità è importante. La partecipazione, la varietà e in particolare anche gli aspetti legati alla gestione e all'organizzazione (rispetto, incoraggiamento e riconoscimento) sono particolarmente correlati con l'impegno. È inoltre di primaria importanza un clima lavorativo collegiale. In particolare per i lavoratori più giovani, la sicurezza dell'impiego e il clima organizzativo svolgono un ruolo importante per l'impegno sul posto di lavoro.

Dopo il lavoro, più di un terzo dei lavoratori svizzeri si sente – sempre o spesso – stanco. Anche per questo fattore è importante la conciliabilità del tempo di lavoro con gli impegni privati e sociali: una buona conciliabilità va di pari passo con un minore affaticamento. Il fattore della stanchezza si osserva in particolare nelle persone che lavorano più di dieci ore al giorno per più di dieci giorni al mese e in quelle che hanno orari di lavoro atipici (lavoro notturno, nel fine settimana o a turni). Dall'indagine emerge anche che gli orari di lavoro atipici sono in un rapporto di forte correlazione con la stanchezza, in particolare nei lavoratori più giovani. Mentre fra le caratteristiche del lavoro e il clima organizzativo esiste una relazione chiara, seppur debole, con la stanchezza, quest'ultima è molto meno marcata in presenza di complimenti, riconoscimento e bassa monotonia delle mansioni.

È quindi dimostrato che il comportamento dei superiori e il *life domain balance* hanno un influsso diretto sulla soddisfazione, l'impegno e la stanchezza dei lavoratori, anche se non vanno dimenticati altri fattori. In Svizzera la soddisfazione nei confronti del proprio superiore è generalmente alta; sembra quindi importante non sottovalutarne l'importanza, in particolare visti i prossimi cambiamenti per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione del lavoro. Sul *life domain balance* avrà un notevole influsso un'ulteriore flessibilizzazione non solamente del tempo di lavoro ma anche del luogo (*home office*) e, forse, del contratto di lavoro (parola chiave: *gig economy*). Se tutto ciò si ripercuoterà in positivo o in negativo sulle persone occupate dipenderà certamente anche dalle regole aziendali di tale flessibilizzazione. Il quadro di negoziazione di queste regole rimane aperto.